

Battute di pessimo gusto o qualcosa di più grave?

Nella giornata del 12 giugno, dai media sono rimbalzate due affermazioni gravi e volgari, da due personaggi molto diversi.

Una è la battuta del calciatore **Cassano**, che si augurava che nella Nazionale di calcio non ci fossero gay (anzi “frocì” per usare le sue stesse parole!). Poco più tardi ha parzialmente corretto il tiro. Purtroppo per lui le immagini televisive della conferenza stampa “incriminata” lo inchiodano alla sua volgare dichiarazione. Un calciatore non ha responsabilità pubbliche in senso stretto, quindi può dire quello che vuole. Però, in un Paese così amante del calcio come l’Italia, un calciatore famoso è, volente o nolente, un personaggio di riferimento anche e soprattutto per molti giovani. **E’ molto grave che sentimenti di ostilità nei confronti delle persone omosessuali possano trovare sponde così celebri.** E’ altrettanto grave, a parere nostro, che i Responsabili della Federazione Nazionale Calcio non si siano sentiti neppure in dovere di biasimare un tale comportamento. Purtroppo ciò pare essere la plastica rappresentazione del maschilismo e dell’omofobia imperanti nel nostro Paese.

L’altra battuta è molto più grave, perché l’ha pronunciata niente meno che la Ministra del Lavoro, Elsa **Fornero**. In questo caso le responsabilità pubbliche in senso stretto ci sono tutte.

Sono mesi che la Cgil chiede i veri numeri dei cosiddetti **“esodati” (tra cui moltissimi bancari)**, coloro che si trovano senza stipendio né pensione proprio grazie alla Riforma Pensionistica della suddetta Ministra. Secondo Fornero, e il Governo di cui fa parte, si trattava solo di 65.000 persone, per cui aveva già disposto la possibilità di pensionarsi con le vecchie regole. Tutto a posto, quindi.

Alla Cgil risultavano invece ben altri numeri, almeno 350.000, ma solo l’Inps poteva dire una parola definitiva. **E alla fine l’Inps si è “lasciato scappare la verità”, sono almeno 390.000!**

Come Cgil eravamo stati persino ottimisti...

La Ministra, che evidentemente conosceva da parecchio tempo i numeri veri ma voleva tenerli nascosti, a sua volta si fa scappare più o meno queste parole: **i dirigenti Inps sono degli irresponsabili, peccato che l’Inps non sia un ente privato senno’ li farei licenziare.**

Ha ragione Susanna Camusso, la Ministra ha una passione per i licenziamenti. E questa battuta, gravissima, svela le intenzioni inconfessabili degli attacchi all’art.18: mano libera ai licenziamenti non dei fannulloni, non delle persone disoneste, ma di chi rompe le uova nel paniere, di chi si permette di pensare con la sua testa, di chi non è disposto ad avallare le scorrettezze dei suoi capi. I vertici dell’Inps avrebbero dovuto collaborare in silenzio all’occultamento dei dati: hanno trovato il modo di non farlo, hanno fatto bene e siamo solidali con loro. **E’ sconcertante una battuta così stizzita e cattiva in bocca ad un Ministro della Repubblica.**

Cassano lo si può perdonare (considerato il livello culturale assai basso), la prof.ssa e Ministro Fornero no.

Asti, 18 giugno 2012

Fisac Cgil Asti



fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



fisacasti



Fisac Cgil Asti



@FisacCgilAsti